



ADORAZIONE EUCARISTICA

“Cristo, vero cibo di ogni uomo”

a cura di P. Franco Nardi

Introduzione

Creazione che ama e adora

La nostra adorazione contempla Cristo Gesù che si presenta a noi come pane santo di vita. Egli, parola vivente del Padre, è la via che ci guida, la verità che ci fa liberi, la vita che ci riempie di gioia.

Gesù ci ha rivelato che Dio è Padre e che è giusto rendergli grazie per le grandi cose che ha compiuto dalla creazione ai nostri giorni. Il Signore custodisce il mondo con immenso amore, veglia su tutte le creature e riunisce in una sola famiglia, gli uomini creati per la gloria del suo nome, redenti dalla croce del suo Figlio, segnati dal sigillo dello Spirito.

Questi doni della sua benevolenza suscitano nei fedeli il rendimento di grazie. Con l'adorazione del corpo santo di Cristo noi glorifichiamo il Padre che ci sostiene sempre sul nostro cammino, soprattutto quando il suo Figlio ci raduna per la santa cena, ci svela il senso delle Scritture e spezza il pane per noi.

Quel pane ora è cibo di vita eterna: il ministro e i fedeli, invocano lo Spirito perché Cristo si renda presente in mezzo a loro, celebrano il memoriale del Signore. La vigilia della sua Passione, mentre cenava con i suoi, prese il pane e il calice del vino, e disse: *«Prendetene tutti perché questo è il mio corpo e il mio sangue offerti in sacrificio per voi. Fate questo sempre, in memoria di me, per la remissione dei vostri peccati»*.



Noi, che guardiamo adoranti l'ostia santa, crediamo che Cristo si dona con il suo corpo e con il suo sangue, e che con il suo sacrificio apre a noi il cammino verso la dimora di Dio.

Ci doni, il Padre provvidente, lo Spirito dell'amore, lo Spirito di Cristo, fortifichi noi, suo popolo, con il corpo e con il sangue del suo Figlio e ad immagine di Lui ci rinnovi.

Benedica il nostro Papa, il nostro Vescovo e tutto il popolo cristiano sparso sulla terra. I membri della Chiesa sappiano riconoscere i segni dei tempi e s'impegnino con coerenza al servizio del Vangelo. Il Signore renda tutti noi aperti e disponibili

verso i fratelli che incontriamo sul nostro cammino, perché possiamo condividere i dolori e le angosce, le gioie e le speranze, e progredire insieme sulla via della salvezza.

Invocazioni allo Spirito Santo

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi ad adorare il Signore in spirito e verità.

Rit. *Spirito di Dio, con la tua luce illumina i nostri sensi, nei nostri cuori infondi l'amore.*

Dice il Signore: ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre, io verrò a lui, cenerò con lui e lui con me. ***Rit.***

Non datevi pensiero per la vostra vita, di quello che mangerete, né per il vostro corpo come lo vestirete. La vita vale più del cibo, il corpo più del vestito. ***Rit.***

Guardate i corvi: non seminano e non mietono, non hanno ripostiglio né granaio, e Dio li nutre. Guardate i gigli, come crescono: neanche il re Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. *Rit.*

Voi cercate anzitutto il regno di Dio, e le altre cose vi saranno date in aggiunta. Non si può servire a Dio e a mammona: il denaro esaltato fra gli uomini è cosa detestabile davanti a Dio. *Rit.*

Ricordate il cuore è là dov'è il vostro tesoro. Chiunque non rinuncia a tutti i suoi averi, mai potrà essere discepolo del Signore. *Rit.*

Silenzio adorante

Lettura biblica

In questo mirabile brano della lettera agli Efesini, l'apostolo Paolo confessa di sentirsi quasi schiacciato dalla responsabilità della missione affidatagli: quella di rivelare il mistero dell'amore infinito di Dio. Per questo egli cade in ginocchio e rivolge a Dio una stupenda preghiera. Solo il Padre infatti, per mezzo dello Spirito Santo, potrà farci comprendere "l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità" (cioè tutta la vastità) dell'amore di Dio, manifestato in Cristo Gesù.

Dalla lettera di San Paolo apostolo agli Efesini (3,8-19)

Fratelli, a me, che sono l'infimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia di annunziare ai Gentili le impercetrabili ricchezze di Cristo, e di far risplendere agli occhi di tutti qual'è l'adempimento del mistero nascosto da secoli nella mente di Dio, creatore dell'universo, perché sia manifestata ora nel cielo, per mezzo della Chiesa, ai Principati e alle Potestà la multiforme sapienza di Dio, secondo il dise-

gno eterno che ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, il quale ci dà il coraggio di avvicinarci in piena fiducia a Dio per la fede in lui.

Perciò io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati dal suo Spirito nell'uomo interiore.

Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

A Colui che in tutto ha potere di fare molto di più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che già opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.

Parola di Dio

Salmo

Dio si rivela a chi lo cerca

In giugno, la solennità del *Corpus Domini*, coinvolge nella festa tutta la comunità cristiana.

L'adorazione e la contemplazione del corpo santo di Cristo, racchiuso nel pane consacrato sull'altare, culmina in una imponente processione cittadina. «*Adoriamo Cristo Signore, pane della vita*», invitano i Pastori. Lodiamo e ringraziamo Dio per questo dono con il salmo 110, con l'acclamazione:

Rit. Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: pietà e tenerezza è il Signore!

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, nel consesso dei giusti e nell'assemblea. Grandi sono le opere del Signore, le contemplino coloro che le amano. Le sue opere sono



splendore di bellezza, la sua giustizia dura per sempre. *Rit.*

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: pietà e tenerezza è il Signore. Egli dà il cibo a chi lo teme, si ricorda sempre della sua alleanza. *Rit.*

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, stabili sono tutti i suoi comandi, immutabili nei secoli per sempre, eseguiti con fedeltà e rettitudine. *Rit.*

Mandò a liberare il suo popolo, stabilì la sua alleanza per sempre. Santo e terribile il suo nome. Principio della saggezza è il timore del Signore, saggio è colui che gli è fedele; la lode del Signore è senza fine. *Rit.*

Preghiamo. O Padre, che hai compiuto opere mirabili lungo la storia e soprattutto nel tuo Figlio fatto carne, rivestici del tuo santo timore che diventi in noi amore perfetto verso di te e verso tutte le creature.

Riflessione

Signore Gesù, rimanere con te, con gli occhi e il cuore fissi su questa tua disponibilità lacerata ci ottenga un cuore di carne al posto del nostro cuore di pietra. Solo così anche noi possiamo diventare sempre più capaci di accogliere i nostri fratelli senza giudicarli, di donare senza nulla chiedere.

Coscienti del nostro male, ci sentiamo un corpo estraneo infisso come chiodo infetto nelle tue carni immacolate; ma rimaniamo abbandonati nella piaga che ti abbiamo inferto, accolti dal tuo infinito amore che non conosce rigetto.

Ti preghiamo ora, o Signore, di accogliere in noi tutta l'umanità colpevole e ingrata. Abbraccia in noi tutta l'infinita debolezza umana. Tu ben conosci il cuore dell'uomo; quanta sofferenza al tuo Cuore immacolato procura l'umanità che ha smarrito ogni legge morale e si è resa schiava dell'odio etnico, razziale.

Lava in noi il peccato di tutti e l'inno di riconoscenza che noi vogliamo cantare salga a te, nostro amore crocifisso, a nome di tutti gli uomini e donne.

Invochiamo accanto a noi tutta la schiera dei martiri che hanno testimoniato a te la loro gratitudine, sangue per sangue. E, prima fra tutte, la Beata Vergine Maria, la tenerissima Madre, tabernacolo lacerato d'amore, perché in quest'ora di adorazione, vero momento di grazia, prestino a noi la loro voce innocente per lodarti come a te conviene.

O Cuore di tutti i cuori, vogliamo prenderti ed elevarti al Padre, perché in te, per te e con te ci accolga così come siamo: poveri resti, ma offerta totale.

Silenzio di meditazione personale.

Canto.

Ascoltiamo Gesù Pane di vita.

In quel tempo, la folla disse a Gesù: «Quale segno tu fai perché vediamo e possiamo crederti? Quale opera compi? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose Gesù: «In verità, in verità vi dico: non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero; il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete».

Contemplazione della Parola salvatrice.

Invocazioni

A Gesù, che ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi offrendosi come pane di vita per i suoi fedeli, si innalzi la nostra lode e la nostra preghiera adorante.

Preghiamo insieme e diciamo: **Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore!**

Perché tu, che hai mostrato al tuo popolo la potenza delle tue opere, sei venuto a manifestare la pietà e la tenerezza del Padre, che si ricorda sempre della sua alleanza. Preghiamo: *Rit.*

Perché tu, luce vera che illumina l'uomo e Agnello risorto assiso sul libro e sul trono, stai alla porta di ogni anima e, se qualcuno ascolta la tua voce e ti apre, entri a dimorare in Lui. Preghiamo: *Rit.*

Perché tu, nostro avvocato e intercessore presso il Padre, ci doni la fede nella provvidenza divina per liberarci da ogni ansia per il cibo, per il vestito e per ogni altro bisogno terreno. Preghiamo: *Rit.*

Perché tu, che vivi nella gloria della Trinità divina, dona ai tuoi fedeli di nutrirsi del pane vivo disceso dal cielo, per compiere la volontà del Padre e avere la vita eterna nello Spirito. Preghiamo: *Rit.*

Perché tu, che distruggi la sapienza dei sapienti e annulli l'intelligenza degli intelligenti, nella croce hai manifestato la potenza e la sapienza di Dio, e chi crede in te non avrà più fame e non avrà più sete. Preghiamo: *Rit.*

Perché tu, pastore e guida del tuo popolo, hai suscitato nella Chiesa santi e sante come modelli nella fede e nostri intercessori presso il Padre. Preghiamo: *Rit.*

Padre Nostro

Canto